

**COMUNICATO STAMPA**  
**LA WORLD MUSIC PROTAGONISTA**  
**CON GLI ULTIMI TRE CONCERTI DI SENTIERI ACUSTICI**  
**21, 22 E 23 AGOSTO**

La World Music del Festival "Sentieri Acustici" continua a proporre le sue note sui "sentieri" della montagna pistoiese. Per chi desidera scoprire queste sonorità ci sono gli ultimi tre concerti in programma. Importante sottolineare che il biglietto di ingresso è di 8 euro ma che è possibile fare un abbonamento per tutte e tre le serate a 16 euro (sede concerti 21, 22 e 23 agosto al Palazzotto Pertini a Bardatone, località La Macava).

Tutte le informazioni su tutte le iniziative del festival sono sul sito dell'Amministrazione provinciale di Pistoia [www.provincia.pistoia.it/sentieriacustici](http://www.provincia.pistoia.it/sentieriacustici) o telefonando Ufficio Cultura Provincia tel. 0573 - 374277.

Intanto molto successo hanno riscosso anche gli stages di musica e danza collegati al festival (è possibile iscriversi fino all'ultimo giorno utile, il 21 agosto direttamente alla sede dei seminari, prima del loro inizio) che vedono partecipare oltre un centinaio di persone che si esibiranno il 23 agosto in un saggio degli allievi al locale "Le Ginestre" di Maresca.

## **PROGRAMMA DEI CONCERTI**

**21 agosto, ore 21.15, Bardalone, Loc. La Macava – Palazzetto Sandro Pertini**

*"Taranta e dintorni"*

### **Mario Salvi**

Inizia la sua carriera interessandosi alla musica tradizionale dell'Italia centrale e meridionale, svolgendo ricerche sul campo nel Lazio e in Campania. Nello stesso tempo si dedica allo studio degli strumenti tradizionali a percussione (tamburello, tammorra, ecc.) e della fisarmonica diatonica, tradizionalmente nota come "organetto". Questa piccola fisarmonica popolare diventa ben presto lo strumento d'elezione di Mario Salvi, portandolo in pochi anni a distinguersi come uno dei migliori musicisti folk italiani. Tra i numerosi musicisti e gruppi di matrice popolare con cui Mario Salvi ha collaborato, vi sono: Ambrogio Sparagna, Riccardo Tesi, Roberto Tombesi, Stefano "Ciuma" Delvecchio, Piero Brega, Luciano Gaetani, Raffaele Inserra, Nando Citarella, Carlo Rizzo, Stefano Tavernese, Arnaldo Vacca, Giampiero Mazzone, Luciano Orologi, Viola Buzzi, Maurizio Cuzzocrea, Mario Artese, Tarantula Rubra, Tonino Zurlo, Canzoniere della Ritta e della Manca (BN), Indaco (RM), Modena City Ramblers, Radicante (BA), Specimen (LE). [www.mariosalvi.it](http://www.mariosalvi.it)

### **Mascarimirì**

Mascarimirì nasce dalla collaborazione di alcuni elementi di Terra De Menzu -gruppo popolare di ricerca sulle sonorità della tradizione orale salentina - il cui lavoro si svolge completamente sul "campo", dalle "curti" - luoghi in cui si svolgeva la vita sociale delle microcomunità salentine - ai punti focali della tradizione popolare, come le feste patronali di S. Rocco a Torrepaduli, di S. Vito di Ortelle, e quelle del fuoco a Supersano e Cutrofiano. Conclusa l'esperienza Terra de menzu, nel '97, Claudio Giagnotti - conosciuto come Cavallo - Cosimo

Giagnotti e Carlo De Pascali danno vita ad un nuovo gruppo: Mascarimiri, nome romanes che rimanda alle radici dei ritmi e delle sonorità che caratterizzano il loro lavoro. Con Mascarimiri prosegue la ricerca sulle tradizioni musicali salentine - pizzica, canto sul tamburo, canti "alla stisa", d' amore, di lavoro, - e si apre alle contaminazioni sonore partendo dalle terre più prossime per sonorità e tradizione sino a quelle più lontane. Sono di questi anni le collaborazioni con musicisti della zona vesuviana - Daniele Sepe, Cristina Vetrone, Marcello Vitale, Eugenio Bennato, A.sur.D, O'Lione, Compagnia della Tammorra - la presenza alla "Notte della Taranta" nelle due edizioni salentine orchestrate da Daniele Sepe e Piero Milesi, gli scambi con i gruppi marsigliesi Dupain e Gacha Empega e con alcuni musicisti della Provenza, ma anche le aperture al teatro con la partecipazione a spettacoli del Centro Teatrale Astragali, all' esperienza dell' etno-jazz di Callisto, agli incroci con i paesi oltre adriatico come Albania e Grecia, alle influenze e ironiche della musica jiddish, allo studio di tradizioni come quella araba e africana grazie ai contatti con i berberi Al Noujoum insieme a Pierangelo Colucci, alla solarità della musica reggae e Hip Hop con le collaborazioni con Sud Sound System. [www.mascarimiri.com](http://www.mascarimiri.com)

**Claudio "Cavallo" Giagnotti** voce, tamburi a cornice, flauti, flauti doppi e ciaramella

**Vito Giannone** voce, mandolino elettrico, chitarra tres

**Beppe Branca** basso elettrico, gran cassa e cori

## **Radicanto**

Quello dei Radicanto è canto tradotto. Canto che attraversa più culture, più linguaggi. Canto dal centro incerto, ricordo vago di una tradizione vaga, ricordo essa stessa di infiniti spazi e infinite storie. È musica del nostro tempo che traduce la tradizione (pugliese e del mediterraneo), facendola risuonare nel presente attraverso i suoni del presente. Così il suono popolare che è per eccellenza suono della non appartenenza (suono di tutti e di nessuno) non potrà fare a meno di incontrare il suono contemporaneo, il suono altrui, ascoltato dallo strumento altrui dando vita ad una scrittura che ricorda più scritture e in cui il detto è quasi pretesto del dire. È scrittura della citazione ironica e malinconica, spesso legata all'improvvisazione e quindi all'essenza del jazz, senza necessariamente essere jazz. Un ponte, quindi, tra passato e presente che si pone come apertura illimitata al nuovo, come ritmo in grado di parlare direttamente al nostro corpo. Poesia e riso, melodia e parodia nutrono un canto che ricorda mille canti: una forma che è mille forme, una materia immateriale che si riscrive continuamente. Una scrittura che vive nel tempo incerto del concerto, creando infinite traduzioni, infinite interpretazioni di una tradizione eccedente, inesauribile. Un racconto senza fine, che interroga il tempo grande della storia. [www.radicanto.it](http://www.radicanto.it)

**Enzo Granella** canto, chitarra, **Fabrizio Piepoli** canto, bouzouki, percussioni, **Giuseppe De Trizio** mandolino, chitarra, **Adolfo La Volpe** chitarra elettrica, loops, **Vittorio Gallo** sax soprano e tenore

**Pierpaolo Martino** contrabbasso, basso elettrico, **Daniele Abbinante** batteria percussioni

**Ingresso serata €8,00. Abbonamento alle serate del 21, 22 e 23 agosto €16,00.**

**22 agosto, ore 21.15, Bardalone, Loc. La Macava – Palazzetto Sandro Pertini**

**Patrick Vaillant**

Dagli esordi è in prima linea alla riscoperta delle tradizioni musicali della sua regione e delle Valli occitane d'Italia, contribuendo al loro studio, alla loro diffusione e pratica. E' conosciuto internazionalmente per la sua attività di mandolinista originale e creativo e per il suo approccio elettrico allo strumento che arricchisce con tonalità mediterranee e con il suo bagaglio di musica tradizionale. Ha sviluppato delle collaborazioni con artisti internazionali come Jean Marie Carlotti, Riccardo Tesi, Gian Luigi Troversi, Gabriele Mirabassi, Barre Philips, Claude Barthélemy.

**Acqua, foco e vento**

**Un progetto di Riccardo Tesi**

**Direzione musicale e arrangiamenti Riccardo Tesi e Maurizio Geri**

**Direzione vocale: Devis Longo**

Commissionato dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia, "*Acqua, foco e vento*" è un progetto "d'autore", nel quale più che la preoccupazione della correttezza filologica, emerge il desiderio di un'originale rilettura del repertorio della montagna pistoiese e toscano in generale, attraverso una reinterpretazione assolutamente personale e contemporanea.

Riccardo Tesi, compositore, strumentista, ricercatore che affianca agli impegni con il gruppo Banditaliana collaborazioni di grande prestigio come quella col malgascio **Justin Vali**, con la cantante sarda **Elena Ledda**, con l'arpista **Vincenzo Zitello**, con il jazz partenopeo di **Maria Pia de Vito**, col chitarrista flat-picking **Beppe Gambetta**, con l'etnojazz di **Daniele Sepe**, fino alla grande canzone d'autore italiana con **Ivano Fossati**, **Fabrizio de Andrè**, **Ornella Vanoni**, **Gianmaria Testa**, **Giorgio Gaber**, in questo lavoro si fa un po' indietro come organettista per indossare i panni di coordinatore e direttore, lasciando il ruolo principale alla voce di Maurizio Geri, il più profondo depositario di questo patrimonio. Maurizio inizia giovanissimo come componente del Collettivo Folcloristico Montano dove apprende le tecniche ed il repertorio del canto tradizionale della montagna pistoiese. Continua ad approfondire la conoscenza della musica toscana con **Caterina Bueno**, con la quale collabora per molti anni. Nel 1992 partecipa alla fondazione di **Banditaliana**. Nel 1995 partecipa alla produzione **Un Ballo Liscio**. Nel 1998 registra con **Mauro Palmas**, **Elena Ledda**, **Gabriele Mirabassi** ed altri il disco dello spettacolo "A volte ritornano"; recentemente lavora con l'attrice e cantante Maria Cassi.

In *Acqua, foco e vento* la selezione dei brani mira a raccontare il mondo sonoro tradizionale, la storia e le vicende del popolo pistoiese, dalla montagna alla pianura, con aperture verso altre aree della Toscana come il senese e il grossetano, ma anche alla Corsica, che i pistoiesi conobbero attraverso il viaggio da carbonai e da pastori, durante la transumanza. Il repertorio è costituito da canti di lavoro, ottave rime, canti di questua, ballate, ninne nanne, canti cumulativi tratti dalla tradizione integrati da composizioni personali. I musicisti che compongono l'organico, *all stars* della musica etnica nazionale, conferiscono un sapore unico allo spettacolo, che alcuni hanno già definito la migliore produzione di world music italiana degli ultimi anni.

**[www.riccardotesi.com](http://www.riccardotesi.com)**

**Riccardo Tesi** organetto diatonico

**Maurizio Geri** voce, chitarra

**Nando Citarella** voce, tamburello, tamburellista, leader dei Tamburi del Vesuvio, una delle più belle voci del panorama etnico italiano che vanta numerose esperienze in TV, al cinema e in teatro.

**Mauro Palmas** voce, plettri, dotato di una voce calda e profonda nonché virtuoso della mandola è stato il fondatore dello storico gruppo sardo Suonofficina ed è il responsabile musicale di Elena Ledda & Sonos.

**Devis Longo** voce, tastiere, sax poliedrico musicista piemontese, componente della Ciapa Rusa, Tendachent e Ensemble del Doppio Bordone. E' responsabile degli arrangiamenti vocali.

**Anna Granata** voce, è stata per molto tempo voce solista del gruppo fiorentino Bizantina.

**Damiano Puliti** violoncello, violoncellista di formazione classica ma aperto alla sperimentazione, componente dell' Harmonia Ensemble.

**Claudio Carboni** sax, sassofonista di liscio fin dall'età di undici anni, già presente nella produzione "Un ballo liscio" e componente stabile di Banditaliana.

**Daniele Mencarelli** contrabbasso, contrabbassista emergente della scena jazz perugina, collabora con il clarinettista Gabriele Mirabassi e fa parte del Banditaliana sextet.

**Valerio Perla** percussioni, specialista di percussioni etniche già collaboratore di Jovanotti, Gragnaniello e MauMau.e componente dei Tamburi del Vesuvio.

Ingresso €8,00 (comprensivo del concerto di Patrick Vaillant)

**23 agosto, ore 21.15, Bardalone, Loc. La Macava – Palazzetto Sandro Pertini**

### **Egschiglen**

L'ensemble Egschiglen (bella melodia) è stato fondato nel 1991 nella capitale della Mongolia, Ulaabaatar, quale parte di una produzione teatrale di storie, leggende e miti, con lo spirito di mantenere vive e sviluppare le espressioni della tradizione culturale di quel popolo. Ne fanno parte artisti laureati al Conservatorio di Ulaanbaatar, virtuosi versatili aperti a qualsiasi contaminazione, sempre nel rispetto della tradizione. Il concerto include un vasto repertorio: odi e canti dei monti Altai e Duniingarav, classici europei e pop songs adatte al loro particolare stile. Ultimamente l'ensemble sta sviluppando un proprio stile che riflette le proprie origini in nuove composizioni, essenzialmente per archi e voci, che li avvicinano a certi lavori del più famoso Kronos Quartet. Tutti gli arrangiamenti sono determinati dalle possibilità tecniche degli strumenti tradizionali e dalle enormi possibilità che offre la voce del caratteristico stile "Khoomji", affascinante e straordinario. Questa tecnica esige una conoscenza altamente professionale dell'uso della voce, perché gli artisti cantano con due toni di voce diversi nello stesso tempo: un profondo basso e un acuto alto. I soggetti più ricorrenti nelle canzoni sono la natura e i cavalli, particolarmente ammirati dal popolo mongolo. I suoni del trotto e dei cavalli sono magnificamente imitati e le liriche invitano gli ascoltatori a seguire il cantante nei deserti dell'Asia centrale. [www.felmay.it/egschit.html](http://www.felmay.it/egschit.html)

**Migdorj Tumenbayar** morhin, khuur, voce

**Luvsharav Huyagsaihan** morhin khuur, tobshuur

**Yanlav Tumursaihan** morhin khuur, voce

**Uganbaatar Tsend-ochir** contrabbasso, voce solo (stile khoomi)

**Amartuwshin Baasandorj** voce solo (stile khoomi), tobshuur

**Tungalag Ariunbold** voce

**Sarangerai Tserevsamba** jockin  
**Ariunaa Tserendavaa** danza  
**Taivan Chimeddo** presentatrice

## **Lou Dalfin**

Fondato da Sergio Berado, Lou Dalfin nasce nel 1982 come gruppo di musica tradizionale occitana; una "line-up" acustica (ghironda, fisarmoniche, violino, plettri, clarinetto, flauti) e la riproposta di brani - strumentali e vocali - del repertorio popolare caratterizzano il percorso artistico di questa prima "esistenza". Nel 1985 il gruppo si scioglie per lasciare spazio ad altri progetti musicali: *L'Arp*, *La Ciapa Rusa* e *Lou Nouvè de l'Argentiera* tra i più noti. Lou Dalfin "resuscita" nell'autunno del 1990: Sergio riunisce attorno a sé vari nuovi musicisti provenienti dalle più diverse estrazioni (folk, jazz, rock). L'inizio di questa seconda esperienza ha rappresentato il naturale momento di transizione dalla formula acustica a quella attuale: molte composizioni s'innestano sul repertorio popolare, nuovi arrangiamenti e l'introduzione - accanto agli strumenti più tipici della tradizione (vioulo, pivo, armoni a semitoun, pinfre, arebebo, viouloun, ecc.) - di basso, batteria, chitarra e tastiere caratterizzano il suono de Lou Dalfin, seguendo una precisa ed esplicita idea di proporre nuova musica occitana, renderla fruibile ad un maggior numero di persone e soprattutto svincolarla dalle etichette folk, trad. ecc. a favore di quella più consona a Berardo e soci, di *popolare*. Il percorso musicale del gruppo si snoda all'inizio attraverso le Vallate Occitane del Piemonte, in cui anima centinaia e centinaia di feste da ballo; la presenza e l'intervento diretto sul territorio sono stati (e lo sono più che mai tuttora) l'obiettivo principale del lavoro de Lou Dalfin.

Dopo la partecipazione al "MERCAT DE MUSICA VIVA" di Vic (Barcellona/Catalunya) nel 1993, ad "AREZZO WAVE" nel 1994 ed al "PRINTEMPS DE BOURGES" (Cher/France) nel 1995, accanto all'attività nelle Valli si affianca una nutrita serie di concerti a livello nazionale ed estero (soprattutto nell'Occitania francese). <http://digilander.libero.it/loudalfin>

**Sergio Berardo** voce solista, ghironda, organetto, flauti, **Riccardo Serra** batteria, percussioni, **Dino Tron** organetto, fisarmonica cromatica e cornamusa, **Gianluca Dho** basso, **Christian Coccia** chitarra

Ingresso serata €8,00

## **Il luogo dei concerti:**

Il palazzetto Sandro Pertini si trova a Bardalone, in località La Macava, sulla Montagna Pistoiese. Si raggiunge da Pistoia prendendo la SR 66 (via Modenese) fino a Campo Tizzoro, dove si gira a destra al bivio per Maresca. Fatti 50 metri si gira a sinistra per La Macava. La strada, che collega Pistoia all'Abetone, fu fatta costruire nel 1766 da Pietro Leopoldo e i lavori furono seguiti dal monaco matematico Leonardo Ximenes. Lungo il percorso fino a Bardalone si incontra l'affascinante costruzione conica della Ghiacciaia della Madonnina che fa parte dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese.

## **Festival Itinerari Musicali – Sentieri Acustici 2003**

*“Acqua, foco e vento, tre cose da far spavento” dal 3 al 23 agosto un affascinante viaggio musicale sulle note dei migliori gruppi della world music internazionale. Dai “poeti” di*

*Francesco Guccini al rock occitano dei Lou Dalfin, un fantasioso itinerario musicale alla scoperta dei borghi, delle piazze e dei luoghi storici della Provincia di Pistoia. Una iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia.*

**Enti promotori:** Provincia di Pistoia – Assessorato alla Cultura, Regione Toscana, Associazione Teatrale Pistoiese, Comunità Montana Appennino Pistoiese, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Comuni di Agliana, Cutigliano, Larciano, Piteglio, Ponte Buggianese, San Marcello Pistoiese.

**Direzione artistica:** Riccardo Tesi

**Info:** Provincia di Pistoia – Assessorato alla Cultura, piazza S. Leone, 1 51100 Pistoia  
tel 0573/374277 fax 0573/374310  
[www.provincia.pistoia.it/sentieriacustici](http://www.provincia.pistoia.it/sentieriacustici)  
[sentieriacustici@provincia.pistoia.it](mailto:sentieriacustici@provincia.pistoia.it)

**Ufficio stampa:** Bruno Casini 335/6654689

Itinerari Musicali Sentieri Acustici 2003 si svolge sotto il Patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

**Pistoia 18 agosto 2003**